

## Paternò, controlli di poliziotti e vigili urbani multe salate a venditori ambulanti e automobilisti



**PATERNÒ.** Servizio di controllo degli agenti del commissariato di Adrano e della Polizia municipale cittadina. Un intervento, come specificano dal commissariato, nato dalle diverse segnalazioni, arrivate al comando della polizia adranita, da parte di cittadini paternesì, lamentatisi delle grandi difficoltà di circolazione sia pedonale che veicolare, nelle maggiori piazze del centro e nelle più importanti vie di collegamento della città.

Occhi puntati sui venditori ambulanti, che spesso bloccano l'accesso

ai marciapiedi. Nel corso del controllo sono state elevate due sanzioni per esercizio del commercio su area pubblica senza la prescritta autorizzazione, per un importo di 3.098 euro; e ancora 11 verbali per sosta vietata, per un importo complessivo di 462 euro; 12 verbali per sosta sui marciapiedi per 1.044 euro.

Sono stati sequestrati complessivamente 450 chili di agrumi e pomodori, donati alla mensa sociale, "La bisaccia del pellegrino".

MARY SOTTILE

### PATERNÒ

## Faranda assessore lascerà il Consiglio per fare posto all'ex Ama, Terranova

**PATERNÒ.** Nuovo ingresso nella giunta Naso. Il sindaco ha nominato come sesto assessore, il consigliere Roberto Faranda.

La presentazione ufficiale, con l'assegnazione delle deleghe, avverrà oggi. La "rosa" non è ancora completa; resta, infatti, un posto al momento libero. Faranda dovrebbe dimettersi dal Consiglio comunale, per far posto a Orazio Terranova, ex componente del Cda dell'Ama.



Roberto Faranda

Il sindaco Naso, dunque, rinsalda la sua maggioranza, in vista anche delle elezioni del 2022. Per chiudere il cerchio ci sono ancora altre mosse da fare. A cominciare dalla creazione di una nuova figura, quella del consigliere delegato, che il sindaco vorrebbe inserire nello Statuto comunale. Impresa ardua perché il punto per passare in Consiglio comunale deve avere la maggioranza assoluta dei voti, dunque 13 consiglieri, cosa ad oggi non riuscita al primo cittadino visto che la minoranza è nettamente contro il punto.

M. S.



## Due decessi ad Adrano L'Asp rivede al rialzo le stime dei morti «A Paternò 77 e non 61»

Un 66enne e un 88enne sono morti nei giorni scorsi ad Adrano, mentre l'Asp, su richiesta del Comune, ha riconteggiato i decessi stabilendo che sono stati 77.

SERVIZI pagine XII-XIII

### PATERNÒ

## L'Asp rivede al rialzo le stime i decessi sono stati 77 e non 61

**PATERNÒ.** La questione del numero dei paternesì deceduti per Covid diventa argomento di approfondimento. Quante sono le vittime di questa pandemia? Quante le persone uccise dal coronavirus?

Una nostra inchiesta, a inizio settimana, condotta tra le principali attività di pompe funebri cittadine aveva portato il numero dei decessi a oltre 100, invece dei 61 registrati dal Comune.

Perché questa differenza? Più volte lo si è ribadito, l'Asp non fornisce il dato dei decessi al Comune, in questi mesi si è sempre arrivati al numero per vie traverse, proprio attraverso le agenzie funebri.

L'Asp, però, su sollecitazione del sindaco Nino Naso, ha deciso di approfondire l'argomento. A comunicarlo è stato proprio il sindaco Naso che, in una nota stampa, spiega: «L'Amministrazione comunale, a seguito di quanto appreso dagli organi di stampa relativamente ai decessi causa Covid-19 nella città di Paternò, ha dato mandato agli uffici di verificare tempestivamente i dati con l'Azienda sanitaria provinciale, al fine di non creare inutili allarmismi e per trasmettere presso i cittadini dati certi ed incontrovertibili. A tal proposito, il dottor Dario Sinatra, dell'Asp di Catania ha comunicato che il numero di decessi per Covid-19 nella città di Paternò da inizio pandemia, fino al 31 gennaio scorso, è quantificato in un numero di 77 soggetti, di cui 66 deceduti in strutture ospedaliere ed i restanti 11 presso il proprio domicilio».

Settantasette casi, dunque, a cui vanno aggiunti i due decessi di ini-



Lo screening di Paternò

zio, mese, con i casi che arrivano dunque, a 79. Lontani da quel 61 che avevamo come riferimento, ma lontani anche dagli oltre 100 delle pompe funebri. L'Asp catanese non chiarisce se nel suo dato ha inserito anche le persone che sono morte in strutture ospedaliere di altre province. Ulteriore elemento potrebbe essere dato dall'aver cittadini paternesì domiciliati in città, ma ufficialmente residenti in altri Comuni, come accaduto per il caso di un uomo residente a Paternò ma domiciliato a Camporotondo, deceduto proprio ieri o per altri paternesì, domiciliati in città ma residenti a Ragalna. Questi casi come vengono conteggiati? L'indagine, comunque, continua con l'argomento che merita un sicuro approfondimento. Intanto si ricorda che domani, in città, si terrà un nuovo screening ad opera del personale Usca, rivolto alla popolazione, con l'esame in programma nel parcheggio della piscina comunale.

MARY SOTTILE